



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario - Artistico
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000 - Spedizione in C. C. P.
Per rimesse usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

Direzione - Redazione - Amministrazione
Cava dei Tirreni - Corso n. 303

Parigi vale una Messa E CAVA UN PASSAGGIO ALLA D. C.

Il risultato delle elezioni politiche del 25 maggio avrà le sue ripercussioni sull'avvenire amministrativo di Cava, non tanto per quello che è stato il risponso delle urne nella nostra città, quanto è soprattutto per quello che è stato il risponso nazionale.

Ben è vero che il Partito di Abbro ha avuto a Cava un colpo duro, se dai 4164 voti raccolti nelle politiche del '53, e dai 6179 voti raccolti nelle amministrative del '56, è sceso ai 2080 registrati nella recente competizione; ma con tutto ciò non si sarebbe potuto dire che il Partito di Abbro fosse stato polverizzato a Cava.

Quello che invece ha fatto diventare pensoso Abbro, è stato il risultato nazionale del suo Partito, per cui oggi egli nella amministrazione locale non potrebbe più sperare in un appoggio del Partito a Roma, che lo soccorra nella bisogna, così come lo soccorse me, si or sono, quando il passaggio suo e della sua Giunta alla D. C. era ormai cosa fatta. Egli dovrebbe da ora in avanti sperare unicamente sulle capacità sue e dei suoi Assessori, e sulle sue attrattive, che peraltro sono andate tanto in ribasso a cagione dell'atteggiamento tenuto verso la DC ed in particolar modo per le invettive rivolte tanto sconsideratamente

contro l'on. Carmine De Martino nell'ultimo comizio elettorale da fargli buscare perfino una querela.

Così stando le cose Abbro ha dovuto convenire che per lui la salvezza starebbe unicamente nel ricalcare le orme di Enrico IV a Canossa, ed insistente corre di nuovo la voce di una iniziativa sua e della Giunta di passare in blocco, e stavolta senza possibilità di risipescenza in extremis, alla Democrazia Cristiana. L'unico a resistere, cioè l'unico a voler assumere il ruolo di croce che cade sulla trincea piuttosto che capitolare, pare sia l'Assessore Renato Di Marino.

I comunisti hanno fatto di tutto per evitare il passaggio di Abbro e sono arrivati al punto da proporre a tipo francese, la formazione di una Amministrazione di Salute Pubblica basata soltanto sui voti monarchici e su quelli dei comunisti; ma non hanno avuto fortuna.

Si dice che Abbro abbia a lungo riflettuto su tale soluzione, e che alla fine, tra due anni di ordinaria amministrazione in un letto semi-nato di spine, alla quale avrebbe dovuto ridursi accettando la proposta comunista, e la possibilità di recuperare il terreno perduto e di riparpare la rielezione sua

e dei suoi Assessori per le venturate elezioni amministrative all'ombra dello scudo crociato, abbia in definitiva, parafrasando la celebre frase del «Parigi val bene una Messa!», deciso che Cava dei Tirreni val bene un passaggio alla D. C., anche se «reiecta non bene permulva!»

Ora, però, basta! E passi una buona volta!

Pure là si finisce presto, perché pare che questo stia diventando il gioco della margherita: «Passa, non passa, passa, non passa, passa...!».

J 24 Comunali

Dal 1952 il Comune ha alle proprie dipendenze 24 operai con i quali il contratto di lavoro viene rinnovato di tre mesi in tre mesi per rispetto della legge che limita le assunzioni di personale.

Giorni fa, essendo scaduto il periodo di lavoro, il Comune stava provvedendo allo svolgimento della pratica di licenziamento e di riassunzione, quando la notizia del licenziamento pervenne all'orecchio di un corrispondente locale di quotidiano, il quale senza approfondire bene la cosa riteneva di divulgare la notizia con un certo sapore politico, dando così origine ai commenti più disparati ed alle voci più fantasiose.

Anche noi avevamo notizia del licenziamento fin dal primo momento e ci interessammo della cosa presso la Amministrazione Comunale; ma, avendo avuto rassicurazione che si trattava di una pratica abituale e che in definitiva gli operai non sarebbero stati licenziati, pensammo bene di non dare neppure la notizia.

A pratica completata dobbiamo dire quindi che in tutta la faccenda, come ci è stato confermato da fonte competente, non c'è stata nessuna inframmettenza politica e nessun ingenero di persone per il rinnovo del contratto, che è avvenuto normalmente come sempre.

L'inconveniente però, ha fatto constatare che è bene che la Amministrazione Comunale si ponga una buona volta il problema della sistemazione di questi 24 operai, i quali non possono vivere continuamente sotto l'inebulo che un brutto giorno il loro contratto non venga rinnovato.

Sappiamo che le condizioni economiche del Comune sono pietose, ma certe pendenze una volta create bisognerà pur chiuderle.

L'apertura festiva dei negozi

Il problema della riapertura dei negozi nelle mattinate dei giorni domenicali e festivi non è stato ancora risolto nonostante la facilità con la quale esso si era presentato l'ultima volta in seno al Consiglio Comunale. Sembrava che tutto fosse andato liscio, sembrava che mancasse soltanto il decreto prefettizio, ed invece chissà perché, chissà per quali forze misteriose il decreto prefettizio non viene. Per la verità sappiamo che appena dopo il voto unanimamente favorevole del Consiglio Comunale l'Assessore Renato Di Marino (il quale pare che ne abbia fatto una questione di vita, tanto se l'è presa a cuore), si dette d'attorno per raccogliere nuovamente firme contrarie alla riapertura, e così ritornò di nuovo a ingarbugliare le acque. Ma sappiamo pure che i poveri commercianti favorevoli alla apertura festiva e che aggiungono per la loro vita economica, si rivolsero perfino ad autorevolissimi candidati al parlamento nella recente competizione eletto-

CAVA HA BISOGNO

Cava fu sempre la città del pensiero, della cultura, illuminata dal riverbero del «Sacro Colle» su cui arde perenne, dall'alba fresca di S. Benedetto, il faro dell'umanesimo e del monachesimo, quella gran luce latina che si dipartì dal Mediterraneo fatale per tutte le città del mondo, che splendette viva nei secoli oscuri.

Or gli uomini migliori di Cava, il fiore dell'intelligenza e del sapere, folmissima falange di anziani e di giovani, vivono racchiusi nella lor torre d'avorio come in un privilegiato dominio spirituale, e stanno a guardare con colpevole disinteresse alla vita della città. Idonei e degni a innalzare le sorti civiche, rimangono estranei e lontani.

Or Cava ogni giorno perisce nel lento declinare.

Ecano essi dal letargo alla bella lotta fervorosa, partecipino al-

le libere discussioni, alle democrazie, alle competizioni, alle appassionate argomentazioni.

Fu già legge Santa di Roma e dell'Ellade, che gli uomini migliori partecipassero alla vita dello Stato e della città.

Ecano dall'involucro di cristallo coloro che hanno maggior prestigio di nome e di intelletto, ricoprono gli scanni e gli uffici addatti, mettano le lor doti magnifiche e le lor lucenti qualità al servizio di tutti per il bene di tutti. Mettano fine ad una di quelle farse che già furon scritte per derisione e per gioco ridevole e ancor oggi rammemorate.

Questa mirabile mutazione sia al più presto compiuta. Cava ha bisogno di grandi e veloci azioni.

Cava ha bisogno di sconfinato amore dei suoi figli animosi e vogliosi,

LA SEDE DELL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO

La nuova sede dell'Ufficio di Collocamento, costruita da appena qualche anno in via Atenolfi, località Case Brueiate, si è ridotta in istato veramente pietoso, sopratutto a causa della umidità e del modo affrettato con cui è stata costruita.

Fa tanta pena vedere la fine pietosa che a volte fanno le pubbliche iniziative ed il modo come sono trattati gli operai disoccupati, anche per quello che riguarda il luogo dove ogni giorno si recano nella speranza di trovare lavoro.

Invochiamo quindi tutte le opere necessarie a rendere meno umiliante e meno nociva alla salute degli addetti all'Ufficio di Collocamento e dei disoccupati quella Sede, che dopo appena qualche anno dalla costruzione, è già vecchia.

LE ACQUE DI VIA MAZZINI

Il problema delle acque che da via Filangieri nelle giornate di pioggia si riversano con gran massa di detriti su Via Mazzini, è rimasto finora insoluto nonostante le vive proteste degli abitanti di Via Mazzini, fatte anche attraverso la stampa.

Vuole la Amministrazione Co-

munale risolvere il problema, ora che Via Mazzini sta trasformando si in Corso Mazzini (con tanto di negozi che incominciano a far concorrenza a quelli del Corso Umberto I), e che la zona tra Via Filangieri e Via Mazzini è diventata il Rione Marconi? In questa zona si è lasciato che si costruisse senza un piano stradale, di fogna, tura e d'illuminazione preventivo, ed è stato un bene per incrementare le nuove costruzioni. Ora però deve intervenire la Amministrazione Comunale con le facoltà concesse ad esse dalla legge per le opportune migliorie e per le altre iniziative necessarie ai servizi indispensabili della zona.

Una strada per Pregiatello

Gli abitanti della località Pregiatello (più di 35 famiglie sulla media di 5 componenti) si lamentano che non è possibile accedere alla loro zona con normali mezzi di locomozione. Gli ammalati per fino debbono essere portati con la barella fino alla Piazza della Frazione Pregiatello nella eventualità di un pronto ricovero in ospedale.

Per evitare tanti disagi gli abitanti di Pregiatello chiedono una strada che li unisca alla Frazione Annunziata attraverso la Serra.

INDIPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

AI MARGINI DEL FILM “TESTIMONE D’ACCUSA”

Gli spettatori che assistettero alla proiezione del film « Testimone di accusa », fatta dal Cinema Metropol, discussero a lungo se la impossibilità di riapertura di un processo penale già chiusosi con una sentenza di assoluzione dell'imputato, fosse una realtà od una finzione cinematografica, e se la impossibilità vivesse soltanto in Inghilterra, dove si svolgeva la trama del film, ed anche in Italia.

Purtroppo (e diciamo purtroppo, perchè la impunità dell'imputato del film ripugna al nostro senso morale), purtroppo la impossibilità di riapertura del procedimento nel quale l'imputato sia stato assolto con sentenza divenuta irrevocabile, è una realtà giuridica non soltanto in Inghilterra ma anche in Italia, dove l'art. 90 del codice di procedura penale fa sanare espressamente.

Essa trae vita dal principio che non è logico né politicamente conveniente che una persona permanga sotto l'incontro continuo di un nuovo procedimento per lo stesso fatto.

Ma, questa che indubbiamente è stata una sacrosanta conquista della libertà dell'individuo contro il prepotere dispotico, soffre a volte di degenerazioni, che, come nel caso narrato dal film, urano con il nostro sentimento mentale, e ci fanno deprecare il principio. In Inghilterra poi, pare che stiano diventando di moda i casi in cui sono assolti dei delinquenti i quali non si peritano neppure di confessare pubblicamente il loro crimine, quando il processo è stato già chiuso, per trarre pubblicità e guadagni pecuniani dalla loro confessione.

Il curioso è che, pur assumendo in Inghilterra l'imputato la parte di testimone contro ed a favore di se stesso (diversamente da quanto avviene in Italia, dove l'imputato può dire tutte le bugie che vuole), l'imputato che in Inghilterra si confessò reo quando non è più dato di condannarlo per lo stesso fatto, non può neppure essere condannato per falsa testimonianza, giacchè la confessione non ha valore di prova.

Dove si va allora?

Beh! Gli istituti giuridici hanno anch'essi la loro fortuna come

La giornata di un bambino

Alle sette del mattino io mi levo dal lettino, fo con mamma la preghiera che ripeto pur la sera. Poi mi pettinò e pulisco, sempre a mamma ubbidisco. mi ripasso la lezione, indi faccio colazione. Vado a scuola preparato, ben pulito ed ordinato, torno a casa a desinare, dopo pranzo un po' a giocare. Studio poi per un'ora. fo merenda e mi riposo, allo studio torno ancora sempre più volenteroso. La giornata la finisco con un giro nel giardino, vado a cena, mi pulisco e ritorno al mio lettino.

Augusto Fata

tutte le cose di questo mondo. Se dilagherà lo scandalo delle associazioni di colpevoli, si troveranno altri sistemi per evitare che si possa impunemente frodare la giustizia.

Ad ogni azione corrisponde una reazione eguale e contraria, dice una legge fisica.

La legge dell'equilibrio a sua volta non è soltanto legge della fisica o della economia o della politica o della morale, ma anche è soprattutto un principio della logica giuridica, e lo Stato, che è una organizzazione tanto superiore e tanto più perspicace dell'individuo che ne è il componente, provvederà a ristabilire l'equilibrio ogni qual volta esso viene pericolosamente minato.

L'ETA' DELLA TERRA

Il Professore Lev ZENKEVICH, scienziato sovietico, basandosi sull'esame del « benton », lo strato di fossili animali e vegetali che coprono il fondo dei mari, ha calcolato in dieci miliardi di anni l'età della terra (periodo di tempo questo almeno tre volte superiore a quello generalmente fissato dagli studiosi per stabilire l'età del nostro pianeta). « Per la evoluzione della vita sulla Terra (dichiara l'illustre oceanologo) sino nella sua forma attuale, è necessario che il nostro globo si sia formato non meno di dieci miliardi di anni or sono ». (Il Potere della Stampa).

Protesto delle Cambiali

A norma degli art. 43 e 51 della Legge cambiaria IL TERMINE PER LA LEVATA DEL PROTESTO è un termine costituito da 2 giorni feriali e pertanto i giorni festivi non contano. Se la cambiale scade il sabato essa è protestabile entro il lunedì.

La disposizione di cui all'art. 96 della stessa Legge cambiaria secondo cui « giorni festivi intermedi sono compresi nel computo del termine » non si ritiene applicabile per la levata del protesto della cambiaria pagabile a giorno fisso.

Al riguardo l'Agenzia IL POTERE DELLA STAMPA riporta il parere espresso dal Ministero di Grazia e Giustizia con nota del 22-5-1934.

«... il ripetuto articolo 96 capo, verso non trova applicazione per il protesto per il mancato pagamento della cambiaria pagabile a giorno fisso o a certo tempo data o vista (art. 51 n. 3, capoverso) e così neppure per la presentazione al pagamento delle cambiali pagabili a giorno fisso o a certo tempo data o vista (art. 43 p. p. che stabilisce che la presentazione deve farsi nel giorno in cui la cambiaria è pagabile o in uno dei due giorni feriali successivi), poichè per questi atti la Legge, determinando i singoli giorni, nei quali essi devono compiersi, non dà luogo al computo sopra accennato per stabilire la scadenza del termine».

Vorrei sol che non fosse vero...

Come è stolto credere alle forme, e come è vano coltivar speranze!

L'innamorato, è ver, crede il sorriso una promessa della donna amata. E più si accende e cede al sentimento, e più la speranza ingigantisce, in core. Ma va da lei per sentirsi dire che no, tei non ti ama, che è solo simpatia.

Anch'io credetti un giorno al suo sorriso, anch'io sperai.

Poi ho giocato a lungo con l'amore, ed anche quando l'ho rivista ancora, non mi ha sfiorato l'ombra del rimpianto.

Credetti di essere nuovo e indifferente.

Comparve sul mio volto l'ironia...

Adesso spero sol che non sia vero!

Emos

Notizie per gli Emigranti

(dal Supplemento di « Italiani nel Mondo » Roma)

diretti del Paese. Per questo, chiunque aspiri ad emigrare in Argentina troverà nelle 90 pagine del volumetto quanto gli è utile sapere prima di prendere qualsiasi decisione.

LA STORIA DI CAVA

Dal Cav. Prof. Geom. Filippo Avagliano, giornalista, nostro connazionale residente in Belluno, ci è pervenuto:

« Ho ricevuto la tua recente pubblicazione « Storia di Cava dei Tirreni » e te ne sono infinitamente grato: miglior regalo non mi potevi fare.

Ho letto avidamente il contenuto del tuo magnifico studio che, pur nella sua semplicità, denota un'intensa passione per la terra natia, che ti fa onore ed onora quanti, in questa terra e per questa terra, hanno sofferto e gioito.

Lo stile umanamente profondo giunge al cuore come una ventata di ricordi e per i ciechi costretti, per vari motivi, a vivere lontano, il tuo libro apporta una confortevole nota soffusa di gioiosa malinconia.

Auguro il miglior successo a questa tua nuova fatica e, ricordandoti con affetto, t'invio i più cari abbracci.

PAZZO CON PAZZO

Un pazzo furioso era riuscito a scappare dalla camicia di forza ed a sottrarsi dalla sorveglianza degli infermieri.

Si era appollaiato sul cornicione dell'edificio del manicomio, ed ivi era stato sorpreso quando gli infermieri riuscirono a scollarlo.

Pertanto la frase « Chisto vène a neoppo 'o ciruoppolo » significa che egli è un abitante della periferia, cioè un cafone rispetto al cittadino.

A Vietri sul Mare nei pressi della Chiesa di S. Giovanni Battista esiste una località denominata specificamente Ciruoppolo, e si spiega col fatto che Salerno in antico era un « oppidum » e la località di Vietri costituiva un « circum oppidum » rispetto a Salerno.

In Cava dei Tirreni non ci risulta che esista una località con tale specifica denominazione; ma è usuale la frase: « E che? Seinne a 'neoppo 'o ceruoppolo? ». E queste brevi note hanno avuto lo scopo di spiegare il significato di tale frase.

Sembrava ormai che non ci stesse più niente da fare contro il pazzo di lassù, ed era trascorsa già più di un'ora, quando improvvisamente il pazzo segantino, portato al diapason dalla tracotanza del pazzo di lassù e dalla impotenza degli infermieri, liberò il segone dal legno e corse ad un angolo del palazzo, così apostrofando l'altro pazzo:

— Ah, tu non vuoi convincerti a scendere? Ed allora ti faccio vedere!

Così dicendo prese a segare lo spigolo del palazzo, per unire le parole ai fatti. Ma bastò questa mossa e la minaccia predetta, perché il pazzo di lassù, ritenendo per fermo che il pazzo di sotto sarebbe riuscito a segare il palazzo ed a togliergli il sostegno dai piedi, si mettesse ad implorare che, per carità, il pazzo di sotto la smettesse, giacchè lui sarebbe sceso buono buono e si sarebbe fatta rimettere la camicia di forza.

Ed infatti avvenne così.

to debbono fare il lunghissimo giro per S. Cesareo e procedere a piedi alla Frazione abbreviando il lungo giro per S. Cesareo, o debbono attraversare il tratto di bosco che separa la loro Frazione da Curti o dalla strada che mena alla Badia, all'altezza della Pietrasanta.

Il problema di Cesinola non è soltanto problema di popolo lavoratore, ma anche problema di turismo, soggiorno e cura: ci pensi quindi anche l'Azienda di Soggiorno.

TENERE LA DESTRA — Il popolo italiano ha mostrato chiaramente, il 25 Maggio scorso, che la regola di tenere la destra è valida soltanto per la circolazione stradale (art. 26 del Codice Stradale).

SORPASSO — Quando ti trovi dietro ad uno che non effettua il sorpasso, non innervosirti e non tentare di effettuare il doppio sorpasso: chi ti precede e non effettua il sorpasso, non è mai meno intelligente di te, ed è ineguagliabile è più avveduto di te.

Orologio Elettronico

Costruito da una fabbrica svizzera per figurare all'Esposizione mondiale di Bruxelles è stato con successo esposto alla Fiera campionaria di Milano il prototipo dell'orologio elettronico che ha caratteristiche tecniche addirittura rivoluzionarie — informa l'Agenzia Il Potere della Stampa. Grande come un orologio da polso è privo di molla, di bilanciere e di spirale: il movimento non è sottoposto ad attriti meccanici. Esso non richiede carica: praticamente il suo moto non si arresta mai; ha soltanto il comando delle sfere per lo spostamento in caso di variazione di fuso orario durante il viaggio. Nei normali orologi si determinano fino a 21.000 oscillazioni all'ora; in questo esse raggiungono un milione e 296 il che garantisce una precisione centuplicata.

Tutti i giornali e tutte le riviste di carattere tecnico possono chiedere il cambio con il Ballettino quotidiano di informazione « Il potere della Stampa ».

NOTIZIARIO AGRICOLO

Il Ministero dell'Agricoltura ha messo a disposizione degli Ispettori compartimentali somme per la concessione di contributi in conto capitale per la esecuzione di opere di costruzione, ampliamento e razionalizzazione di stalle, costruzione di sili da foraggio, di fienili e di concimai che riguardanti aziende agricole.

Le domande in triplice copia (di cui una in bollo da L. 100), dovranno essere presentate agli Ispettori compartimentali, corredate della seguente documentazione:

- 1) relazione tecnico-economica in triplice copia;
- 2) computo metrico-estimativo in triplice copia;
- 3) progetto in triplice copia, in

IL FALIMENTO DEI MATRIMONI

In una recente numero della rivista THE LANCET (una pubblicazione medica assai influente) IL POTERE DELLA STAMPA apprende che le cause fondamentali del FALLIMENTO DEI MATRIMONI possono essere riasunite in tre capitoli intitolati rispettivamente *Immaturità, Avarizia, Gelosia*, (Dott. Carlos BLACKES, direttore di un ospedale di Londra). L'immaturità, forse il caso più frequente, secondo BLACKES, provoca in primo luogo il matrimonio infelice: quando i due interessati soffrono di un certo complesso di inferiorità, di un eccessivo bisogno di dipendenza, di timidezza sociale e via discorrendo, essi vengono spinti da un insaziabile bisogno di conforto l'uno nella braccia dell'altro. Quella che non è altro che debolezza personale assume l'aspetto, per il tramite dell'amicizia affettuosa, di un vero amore. Dopo il matrimonio però questa immaturità causa negli adulti il ripetersi di un fenomeno caratteristico dell'infanzia, i *capricci*, che per i grandi divengono *scenate*. L'usura reciproca dei caratteri in codesti casi è tale per cui il matrimonio si tramuta in fallimento. Il dott. BLACKES aggiunge che il 65 per cento degli uomini e il 75 per cento delle donne sono destinati ad essere buoni mariti o buone mogli.

LA VESPASIANA DI VIA MAZZINI

Tempo fa esisteva in Piazza Mazzini una vespasiana, e la gente ne usava con civiltà e decenza; poi, forse per ragione di progresso, la vespasiana è stata tolta, e la gente incivilmente ed indecentemente usa, di tutta la Piazza al posto di quella.

Quisquile, pinzillacchere direb. be Totò; di simili cose non si turba l'Amministrazione Comunale, in tutt'altre faccende affacciata, diciamo noi.

LE STALLE DI VIA MAZZINI

Poiché Via Mazzini va trasformandosi in Corso Mazzini, è giusto che lungo di essa non possano più stare le stalle che ancora ci sono, e che costituiscono soltanto un fastidio a causa degli insetti e del

carta semplice;
4) coreografia della zona al 25.000;
5) certificato catastale.

Nella domanda dovrà essere indicato il periodo di tempo previsto per la tenuzione delle opere.

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 6 maggio u. s. ha deliberato la sospensione della riscossione dei contributi unificati a favore delle aziende accertate per un importo annuo non superiore a L. 20.000, nonché la riduzione del 20% nei confronti di quelle aziende il cui carico contributivo annuo risulti superiore all'ammontare suddetto.

Nun t'o posso di'

Cielo, come è longa
sta nuntata:
nisiunno passa 'nmiezzo 'a via.
Dormono 'e cease,
dorme stu giardino,
sull'io nondo:
sto pensanno a te!
Ma nun 'a vide, dimme,
nun 'siente sta freve,
sta smania 'npietto a me?
Senza pietà
stasera d'int'a 'o core
m'hè conficcato
nu fierro 'e fuoco vivo.
Te sto chiammanno serpa,
peccchè m'hè avvelenato.
Te sto chiammano...
nun t'o posso di!

Emos

E' preannunciata per il prossimo Ferragosto la Mostra Annuale dei Dilettanti Cavesi di Pittura. Esortiamo, pertanto, i dilettanti a preparare le opere da esporre.

L'autante Cancelliere Vincenzo Cannavacciuolo ha rinvenuto in Via della Repubblica di Cava un bracciale d'oro e l'ha consegnato al Comando dei Vigili Urbani, a disposizione di chi l'ha perduto.

E' in corso di pubblicazione la graduatoria del Concorso a 425 posti di datilografo negli Uffici Giudiziari. Auguri agli Autanti Cancellieri Sparano Pipino e Cannavacciuolo Vincenzo, i quali sono in fiduciosa attesa per avere brillantemente superato le prove.

AUTOSTOP — Da una spontanea manifestazione di simpatia per il turismo studentesco, è diventato un fastidio per gli automobilisti ed un pericolo per la circolazione stradale; perché ormai nessuno, e specialmente tra i più giovani, vuole percorrere a piedi neppure cento metri.

Tutto di più ultraprogetto nel campo radiotelevisivo ed elettronico presso la

DITTA FERRAIOLI

Corsa Italia, 230 - CAVA DEI TIRRENI - che offre assistenza tecnica gratis per 2 anni Vendita, rateale senza anticipo e con massime facilitazioni nei pagamenti Concessionaria unica per Cava dei prodotti

RAYMOND

Televisori
Giradischi
Frigoriferi
Lucidatrici
Aspirapolveri
Stabilizzatori
Lavabiancheria
Radiofonografi

Cava adduzosa

Na rosa ch' e fronne
stasera mme pare
Oi Cava adduzosa
d' a luna vasata!
Felice tu duorme,
sunnando d'ammore;
e 'o neanto 'e ch'est'ora
suspira cu mme.
Suspirano 'e stelle.
'A luna se neanta...
oi Cava adduzosa
sultanto pe tte.

LA TIPOGRAFIA

PINTO

ESEGUE TUTTI I LAVORI TIPOGRAFICI

Dal mese di Luglio lo Studio dell'Avv. APICELLA si trasferisce in Via Della Repubblica, di fronte alla Sede del Commissariato di P. S.

Avagliano

Gerardo

vende la pasta della Ditta CRUDELE al dettaglio ed all'ingrosso. Anche i vostri fornitori quotidiani possono vendere la PASTA CRUDELE basta che ne facciate richiesta, perchè essi se ne riforniscono.

ECHI E FAVILLE

Dal 25 Maggio al 20 Giugno sono nati in Cava dei Tirreni 32 maschi e 38 femmine, e sono decedute 8 maschi e 7 femmine, si sono celebrati 42 matrimoni.

Teresa Senatore è la primogenita dei coniugi Avv. Andrea e Signora Dott. Elvira Santacroce. Al piccolo, alla quale è stato dato il nome della nonna paterna, ai genitori ed ai nonni felici. Signora Teresa di Marino ved. Senatore, Signora Pia Galise e Avv. Paolo Santacroce, i nostri fervidi e cordiali auguri.

Scavella Gaetano, figliuolo del custode della nostra Pretura Agostino Scavella, ha ricevuto i Sacramenti della Prima Comunione e Cresima. Compare è stato il Dott. Camillo Novelli da Napoli, affezionato villeggiano del Corpo di Cava.

Nella Cappella gentilizia di Villa Pepe a Rotolo, sono state benedette le nozze tra i giovanissimi studenti universitari Fulvio di Mauro dell'Avv. Mario, e Grazia Amabile di Pasquale. Compare di anello è stato il Dott. Francesco Amabile, fratello della sposa, e testimoni il Rag. Ugo Pagliari ed il Sig. Domenico Sarno.

Alla coppia felice i nostri fervidi auguri di felicità e prosperità.

Si sono uniti in matrimonio il Dott. Benincasa Francesco, nostro concittadino, agronomo, figliuolo del sempre compianto Comm. Michele, e la distinta Signorina Biagi Elvira da Roma. Auguri sentitissimi.

All'età di anni 71, dopo avere profusa tutta la sua esistenza al servizio del Comune di Napoli, quale Segretario, apprezzatissimo, e stimatissimo, è deceduto l'Avv. Giuseppe Galdi, fratello degli indimenticabili Mario e Francesco Galdi.

Ai familiari tutti, le nostre condoglianze.

A 81 anni d'età è deceduto il Cav. Enrico Barbatelli, già direttore delle nostre Manifatture Tabacchi. Al figliuolo Dott. Aldo,

LA DITTA FRATELLI SENATORE

nel ricordare che è la sola distributrice, per il comune di Cava dell'affermato AGIPGAS, Garantisce l'AUTENTICITÀ del prodotto consegnando per ogni recipiente da 5, 10, 15 Kg. un tagliando che partecipa al Grande Concorso AGIPGAS unicamente ad un OMAGGIO TRIM. Ogni mese una estrazione. Buona fortuna ai consumatori cavaesi AGIPGAS.

funzionario della Sede Centrale di Roma dell'Inps ed ai familiari le nostre condoglianze.

Improvviamente in Milano, dove come di abitudine erasi recato per affari, è deceduto il concittadino Rag. Arturo Pisapia notissimo commerciante in tessuti.

Al figlio, ai fratelli Rag. Benedetto e Rag. Adolfo, ed a tutti i familiari le nostre affettuose condoglianze.

Aureemma Gaetano è deceduto a 78 anni di età, Del Porto Carmela a 86, Lamberti Agnese a 68, Avagliano Emilia a 79, Libero Maggi Giuseppe, pensionato delle FF.SS. a 77, Mastrolia Antonio a 84, Del Bianco Antonietta a 72; il povero piccolo Ingenito Gaetano è morto invece a sole 5 ore di vita. Ai familiari di questi concittadini che ci lasciano, le nostre affettuose condoglianze.

E' deceduto in Castellammare di Stabia il Comm. Prof. Andrea Lupi, diletto fratello del nostro concittadino Prof. Antonio e padre dell'Avv. Gaetano del Foro di Castellammare. Ai familiari le espressioni del nostro sincero rimpianto.

ULTRAGAS

E' il gas liquido preferito. USATE **ULTRAGAS** il Gas Liquido ULTRAECONOMICO che è in ogni casa



Concessionario unico per l'Italia

OSCAR BARBA

NAPOLI CAVA DEI TIRRENI

Estrazioni del Lotto

del 28 giugno 1958

Bari	26	13	58	45	8
Cagliari	80	76	87	21	23
Firenze	37	23	2	31	41
Genova	26	21	15	36	47
Milano	45	76	54	28	24
Napoli	75	67	60	86	25
Palermo	38	81	88	4	68
Roma	62	30	37	86	78
Torino	21	69	29	71	22
Venezia	20	52	44	31	60

Direttore responsabile:
DOMENICO APICELLA

Registrato presso il Tribunale di Salerno
al n. 147 il 2 gennaio 1958

Tipografia Mario Pinto - Cava